



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

**Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento Politiche Europee**

e

**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e
della Ricerca**

**Sviluppo nelle giovani generazioni del senso dell'identità europea e
promozione tra gli studenti dei valori costitutivi dell'Unione europea, in
occasione del Sessantesimo anniversario dei Trattati di Roma**



VISTI

- gli articoli 2 e 3 della Costituzione Italiana che, nella garanzia del rispetto della dignità umana, richiedono l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale da parte dei cittadini e proclamano il compito della Repubblica di favorire il pieno sviluppo della persona umana;
- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea che valorizza le politiche volte a favorire una gestione decentrata delle competenze tra autorità e livelli istituzionali diversi, nel rispetto del principio di sussidiarietà e di leale collaborazione;
- il Trattato firmato a Lisbona in data 13 dicembre 2007, recepito nell'ordinamento italiano con legge 2 agosto 2008, n. 130;
- la Legge, n. 234 del 24 dicembre 2012 recante norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 febbraio 2015 concernente la riorganizzazione del Dipartimento per le politiche europee;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, che detta la disciplina generale dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche ed educative, in attuazione dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente, 2006;
- la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, 2007;
- le Linee guida per l'educazione globale, Consiglio d'Europa, 2008;
- la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sull'educazione per la cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani, 2010;
- la Legge 169 del 30 ottobre 2008 che ha istituito l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e la C.M. n. 86 del 2010 che ne ha fornito le indicazioni a tutte le Scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale;



- il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89, concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- i Decreti del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010 n. 87-88-89 recanti norme concernenti rispettivamente il riordino degli Istituti professionali, tecnici e dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n.133;
- la Legge 107 del 13 luglio 2015 che ha riformato il sistema nazionale di istruzione e formazione;

CONSIDERATO CHE:

- i cambiamenti sociali, culturali, economici e le complessità che caratterizzano le società attuali hanno determinato processi di integrazione culturale e trasformazione educativa tali da rendere necessaria una formazione comune sui temi della cittadinanza, della legalità e della democrazia, da avviare fin dai primi anni della vita scolastica;
- i diritti-doveri di cittadinanza europea si esplicano nel rispetto delle regole poste dall'Unione e recepite dagli Stati che garantiscono un'uguale partecipazione di tutti i cittadini alle opportunità che risultano dall'integrazione dei mercati;
- è necessario offrire alle scuole un idoneo quadro di riferimento ordinamentale all'interno del quale predisporre un'offerta formativa che valorizzi l'educazione alla convivenza civile ed ai principi fondanti dell'Unione europea;



PREMESSO CHE:

Il DPE - P.C.M. :

- è la struttura di supporto di cui il Presidente del Consiglio dei Ministri si avvale per le attività inerenti all'attuazione delle politiche generali e settoriali dell'Unione Europea e degli impegni assunti nell'ambito di questa, nonché per le azioni di coordinamento nelle fasi di predisposizione della normativa dell'Unione Europea;
- provvede agli adempimenti riguardanti l'informazione e la comunicazione sulle attività dell'Unione europea e sulla partecipazione ad essa dell'Italia ed in particolare la diffusione delle notizie relative alla normativa di adeguamento dell'ordinamento interno alle norme dell'Unione europea che conferiscono diritti ai cittadini dell'Unione o ne agevolano l'esercizio in materia di libera circolazione delle persone e dei servizi;
- provvede agli adempimenti riguardanti l'informazione e l'assistenza ai cittadini nelle materie rilevanti per l'Unione europea, promuovendo l'accesso alle politiche, ai programmi e alle normative dell'Unione, d'intesa con le istituzioni nazionali ed europee e con gli organi di informazione;
- provvede agli adempimenti riguardanti la formazione di operatori pubblici e privati sulle politiche, i programmi e la normativa dell'Unione europea, anche al fine di favorire una maggiore presenza di funzionari italiani all'interno delle istituzioni europee;

Il MIUR:

- è impegnato a dare attuazione ad azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale e degli studenti finalizzate all'acquisizione, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, delle conoscenze e delle competenze riguardanti "Cittadinanza e Costituzione", e a favorire la conseguente attuazione nelle Scuole delle indicazioni emanate, per le Scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale;
- individua, nel quadro dei compiti istituzionali, i bisogni, gli interessi, le aspirazioni degli studenti e delle loro famiglie, nell'ottica di una formazione di alto e qualificato livello, funzionale allo sviluppo di una piena e consapevole cittadinanza europea;



- promuove la cultura dell'integrazione culturale anche tramite percorsi di formazione extracurricolari volti a diffondere la conoscenza dell'Unione europea tra le giovani generazioni;
- intende impostare un sistema educativo orientato ai valori della cittadinanza europea;
- condivide l'esigenza di collaborare, per la conseguente azione formativa ed educativa più ampia, con tutti gli altri soggetti sociali e amministrativi istituzionalmente competenti in materia europea.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE :

Art. 1

(Obiettivi)

Il DPE e il MIUR – Direzione Generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione, si impegnano, nel rispetto dei principi di autonomia e delle scelte delle singole Istituzioni scolastiche in tema di Piano dell'offerta formativa, a sostenere un programma pluriennale di attività, in occasione del Sessantesimo anniversario dei Trattati di Roma, volto a sviluppare nelle giovani generazioni il senso dell'identità europea e a promuovere tra gli studenti la partecipazione consapevole e il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni, attraverso la scuola, in un percorso di valorizzazione dei valori costitutivi dell'Unione europea, quali diritti umani, solidarietà, pari opportunità, partecipazione sociale, democratizzazione, protezione ambientale e qualità della vita.

Art. 2

(Finalità)

Con il presente accordo le Parti perseguono la comune finalità di attivare iniziative didattiche e seminariali, nell'ambito delle celebrazioni per il Sessantesimo anniversario dei Trattati di Roma, volte a:



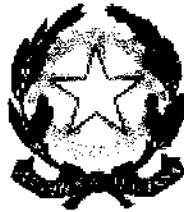
- accrescere la conoscenza dell'Unione Europea, delle sue Istituzioni, delle sue politiche e dei programmi, sotto l'aspetto storico, culturale, economico, sociale e normativo;
- formare i giovani ad una più responsabile e piena partecipazione allo sviluppo sociale ed economico dell'Unione europea, anche attraverso dirette esperienze di studio e di formazione professionale presso altri Paesi dell'Unione medesima;
- promuovere l'acquisizione di competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva in riferimento, in particolare, alla condizione di cittadini europei comune a tutte le giovani generazioni;
- formare il personale scolastico, i docenti e gli studenti ai temi più rilevanti della cittadinanza europea quali il pluralismo e la diversità, l'identità e l'appartenenza, il dialogo interculturale, i diritti umani, le pari opportunità, lo sviluppo sostenibile;
- valorizzare e diffondere la documentazione e le ricerche prodotte dal sistema scolastico, quali modelli trasferibili di formazione e ricerca-azione.
- sviluppare la consapevolezza del senso e del significato della cittadinanza europea attiva;
- promuovere una dimensione europea dell'educazione, attraverso l'attuazione di strategie e prassi educativo-didattiche per la realizzazione di moduli integrati e interdisciplinari.

Art. 3

(Impegni delle Parti)

Le Parti si impegnano, mettendo a disposizione ciascuna le proprie strutture, a:

- progettare e organizzare, anche attraverso l'uso della rete internet e dei più diffusi social network, campagne informative e formative condivise sui temi oggetto del presente Protocollo d'intesa;
- collaborare alla realizzazione di iniziative rivolte alle scuole ed in particolare al lancio di concorsi per promuovere la partecipazione dei giovani al dibattito e alla riflessione sui temi europei;
- collaborare alla realizzazione di seminari e attività programmate di educazione alla cittadinanza europea, che possano costituire un'occasione di confronto tra i giovani, le istituzioni scolastiche, le famiglie e le Istituzioni;
- coinvolgere altri soggetti pubblici e privati nella partecipazione alle iniziative promosse dalle Parti;
- collaborare attraverso le proprie qualificate professionalità, alle iniziative informative e formative già promosse in forma disgiunta;
- valutare sinergie finalizzate alla partecipazione a bandi su progetti europei



Art. 4

(Impegni del MIUR)

Il MIUR si impegna in particolare a:

- diffondere il presente Protocollo d'intesa agli Uffici Scolastici Regionali e, per il loro tramite, alle Istituzioni scolastiche, alle Consulte Provinciali degli studenti, al Forum Nazionale delle Associazioni degli Studenti e dei Genitori della Scuola;
- favorire l'attuazione delle proposte concordate nel presente Protocollo d'Intesa, presso le Istituzioni scolastiche aderenti ad esse;
- concorrere all'attuazione del presente Protocollo d'intesa, tramite il coinvolgimento dei propri Uffici centrali e regionali, in conformità ai rispettivi assetti funzionali ed organizzativi;
- collaborare con il DPE alla realizzazione delle iniziative rivolte alle istituzioni scolastiche e alla diffusione delle stesse attraverso i propri canali di comunicazione.

Art. 5

(Impegni del DPE)

Il DPE si impegna in particolare a:

- predisporre interventi di sensibilizzazione, informazione e promozione della dimensione europea dell'educazione scolastica, in termini di valori, motivazioni e conoscenze, attraverso un processo di interazione tra tutti i soggetti amministrativi chiamati a concorrere all'obiettivo di sviluppo della personalità umana;
- agevolare il processo di armonizzazione dei programmi scolastici e universitari in vista di un'effettiva circolazione dei lavoratori e dei professionisti;
- collaborare con il MIUR alla realizzazione di iniziative formative/informative per i docenti sul tema della cittadinanza europea ed alla diffusione delle iniziative meritevoli prodotte dalle scuole e dalle Università sulle tematiche dell'UE, attraverso i propri siti web ed in particolare attraverso la piattaforma web per insegnanti "Europa=noi"
- collaborare con il MIUR all'organizzazione e al lancio di concorsi nelle scuole per promuovere la partecipazione dei giovani al dibattito e alla riflessione sui temi europei, in occasione delle celebrazioni per il Sessantesimo anniversario dei Trattati di Roma".



Art. 6

(Comitato Tecnico – Scientifico)

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel presente Protocollo di Intesa e per consentire la pianificazione strategica degli interventi programmati, è costituito con apposito decreto presso la Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione, un Comitato Tecnico-Scientifico paritetico, composto da tre rappresentanti per ciascuna delle Parti. È prevista la costituzione di una Segreteria tecnica del Comitato Tecnico-Scientifico. Il Comitato, nello specifico, svolgerà le seguenti funzioni:

- approvazione del piano annuale delle attività e ne cura la realizzazione;
- predisposizione degli aspetti gestionali e organizzativi, al monitoraggio, la valutazione e il controllo delle iniziative previste dal presente Protocollo;
- valutazione dell'opportunità di stipulare accordi e di individuare forme di collaborazione con altri soggetti istituzionali;
- adempimento di ogni altra attività utile per il conseguimento degli obiettivi del presente Protocollo.

Alle riunioni del Comitato, possono essere invitati a partecipare, in qualità di esperti, anche rappresentanti di altre istituzioni pubbliche, in ragione degli argomenti all'ordine del giorno. La partecipazione al Comitato è a titolo gratuito. Per gli eventuali oneri da sostenere da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Dipartimento per le Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai fini dell'attuazione degli impegni assunti con il presente Protocollo si fa ricorso agli ordinari e rispettivi stanziamenti di bilancio annuali, senza ulteriore aggravio.

Art. 7

(Durata)

La presente intesa ha la validità di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione, senza possibilità di rinnovo automatico. Le Parti si riservano la facoltà, durante il periodo di validità, di modificarlo od integrarlo con le modalità seguite per la stipula.



Roma, li 25/1/2016

**Ministero dell'Istruzione, Università e
Ricerca**
**Direzione Generale per lo Studente,
l'Integrazione e la Partecipazione**
Il Direttore Generale

**Presidenza del Consiglio dei
Ministri**
**Dipartimento per le Politiche
europee**
Il Capo Dipartimento